Anno XLIII — Giovedì 25 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 281

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

CAMERA DEI DEPUTATI

Un progetto che non ha oppositori

Roma, 24. — Presidente Marcora.

Si svolgono le interrogazioni; indi si riprende il disegno di legge sulla navigazione interna.

Romussi è lieto che col presente disegno di legge si ponga finalmente mano alla soluzione di un problema che si ricollega ai vitali interessi della penisola tutta.

Il progetto, infatti benchè incompleto addita e facilita alle popolazioni il mezzo per promuovere e sviluppare l'incremento economico delle varie contrade mercè un più facile ed economico cambio dei loro prodotti.

L'oratore segnala la necessità di impiantare due draghe nel corso del Po in provincia di Milano e Pavia, essendo indispensabili per assicurare la navigazione di quel fiume nei periodi di magra.

Accenna pure all'importaeza della darsena di Milano. Conclude augurandosi che l'attuazione di questa legge avvenga in modo conforme agli alti concetti a cui il parlamento s'ispira nell'approvarlo. (*Bene*)

Sanjust dimostra con ragioni tecniche come il problema della navigazione interna sia di indole ed interesse veramente nazionale. Esamina le reti di navigazione interne della Germania e Francia ponendole in confronto con quelle d'Italia.

Dice che occorre organizzare modernamente e fornire la rete delle vie di acqua di numerosi e comodi approdi. Saggiamente il dis. di legge seppe tener conto così della iniziativa di stato come di quella privata.

Osserva però che bisognerebbe elevare la cifra sovvenzioni stabilite per gli esercizi futuri.

Rileva le necessità di elevare quanto più è possibile il tonnellaggio delle navi sull'esempio della Francia, ritenendo che in ciò sia gran parte dell'efficacia della navigazione interna in Italia. Ricorda le benemerenze del senatore Ricotti e Romanin Jacur verso questo problema e augura la sollecita approvazione della legge.

Orlando Salvatore pur lodando il Governo per la presentazione della legge e fa raccomandazione nei riguardi della Toscana.

Nicolini rileva che il consenso generale col quale è stato accolto questo disegno di legge è dovuto all'avvenuto mutamento dei criteri fondamentali che avevano informato un precedente disegno di legge che aveva sollevato vivaci critiche.

Rileva che questa classifica è indicata con termini troppo vaghi che possono dar luogo a incertezze di attribuzione e non tien conto della inferiorità di condizione dei fiumi italiani rispetto ai fiumi navigabili esteri.

Papadopoli riconosce la grande importanza del disegno di legge che afferma destinato a recare benefici notevolissimi all'economia nazionale. Raccomanda provvedere alle vie d'acqua della regione veneta.

Nava e *Montù* notano che la navigazione interna e più che tutto una questione economica; epperciò deve essere promossa ed incoraggiata dallo stato.

Elezioni convalidate

Presidente annuncia che la Giunta ha dichiarato non contestabili le elezioni degli on. Carboni (Frosinone), Rossi Cesare (Carmagnola), Calamandrei (Firenze primo), Quaglino (Biella) e le dichiara convalidate. Annunzia altresì che sabato si discuteranno le elezioni contestate di Firenze secondo è di Scansano.

La votazione segreta

Presid. comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti diseg. di legge: insegnamento di educazione fisica favorevoli 183 contrari 80.

La Camera approva.

Modificazioni alla legge 10 dicembre 1905 relative alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili. favorevoli 197 contrari 77. La Camera approva.

La seduta è levata.

Note alla seduta

Il progetto di legge sulla educazione fisica ebbe a scrutinio segreto 80 palle nere.

— Non sono poche, dicono con soddisfazione gli oppositori che pare aspettassero a questo varco il ministro Rava.

— Sono meno della metà delle palle bianche, e il ministro Rava se ne può, anzi se ne deve accontentarsi, rispondono i ministeriali.

Con tali schermaglie, ma non infruttuosamente — perchè la legge sull'educazione fisica aspettava da molto tempo l'approvazione e la legge per la navigazione interna, che si sta discutendo ora, era stata dalle nostre ragioni troppo lungamente invocata — con questo giuoco dei corridoi che fa e disfa combinazioni, unisce e allontana i gruppi, si va incontro al supremo dibattito: quello delle convenzioni marittime.

Non si crede, almeno da quanto si telegrafa da Roma, che il Ministero sia riuscito a contentare i deputati delle varie regioni, con una distribuzione equa degli oneri e dei sussidii; ma non è improbabile che vi riesca per quanto faticosamente.

Restano la riforma tributaria e le sopratasse ferroviarie, che sollevarono un'ondata di malumori e di critiche, che deve rendere molto perplesso il Ministero.

E' inutile: in Italia tutti domandano la riforma tributaria, in guisa da sgravare i generi necessari alla vita (lo zucchero per esempio) e aggravare il superfluo: ma appena un ministro presenta un ritocco tutti si mettono a gridare.

Ricordate? Era il 1890. Da venti anni si domandava alla Camera e nel paese l'abolizione delle sottoprefetture. Francesco Crispi presenta l'invocato progetto di legge — e la Camera lo licenzia, in nome delle sante memorie! Le sottoprefetture continuano a non servire a nulla, ma esistono ancora a testimoniare la coerenza politica degli italiani.

Ma, da quanto scrivono i competenti, se il ritocco tributario ha un fine equo e corretto, non ha altre tali forme. E' troppo abborracciato: benefica gli industriali dello zucchero, invece dello Stato; e i denari che versa ai consumatori, li toglie a una parte dei contribuenti; e li toglie con mezzi troppo fiscali.

Ma il Governo fa dire che per il ritocco tributario non c'è premura; l'importante è evitare una crisi che ci getterebbe di colpo nel caos parlamentare. Così dicasi del ritocco ferroviario: l'on. Bertolini, se lo lasciano al posto, potrà rabberciare, correggere. Se ne sono visti dei progetti fare capolino alla Camera e poi sparire! Perchè non se ne vedrà uno di più?

Con questi ed altri conversari probabilmente ci avviciniamo ad una crisi per imboscata, di quelle che richiedono due settimane per mettere insieme un ministero purchessia!

Venezia è soddisfatta

Roma, 34. — I giornali ministeriali commentano la deliberazione presa ieri sera nella riunione dei deputati adriatici dicendo che anche senza quella riunione si sapeva che gli intervenuti avrebbero votato contro le Convenzioni non già per ragioni marittime, ma perchè, meno due, appartengono tutti alla Opposizione.

Del resto, aggiungono, dopo le combinazioni fra i capitalisti veneziani e la ditta Pearce e Parodi, per la nuova Società che dovrà esercitare il servizio dell'Adriatico, Venezia è soddisfatta e questo premeva.

Un'altra delle solite sommosse nel Mezzogiorno d'Italia

Napoli, 24. — A Castelforte un'orda di popolo, capitanata da pochi facinorosi invase gli uffici comunali facendo man bassa di tutto. Il segretario e il commissario prefettizio hanno dovuto riparare in una casa vicina per sfuggire all'ira della folla. I dimostranti hanno sfondato le porte d'entrata, noncuranti delle rivoltelle impugnate dagli agenti e dai carabinieri, hanno portato via ed incendiato i registri, i libri, le carte, le sedie, i quadri; tutto quanto loro capitò nelle mani. Compiutta l'opera vandalica i dimostranti, recando bandiere, percorsero schiamazzando le vie del paese. Non sono ancora note la cause della sommossa.

I commoventi episodi

dei sepolti vivi nella miniera di San Paolo

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Cherry, (Illinois) *24*. (ore 23.50) — Furono estratti 163 cadaveri dal filone interno delle miniere di San Paolo. Le vittime avevano costruito ventilatori mediante cassette contenenti i loro utensili; lasciarono delle note scritte.

Nei pozzi d'ardesia i cadaveri stavano ammassati uno contro l'altro all'entrata della scala conducente al secondo e al terzo filone della miniera. La morte li sorprese nel momento in cui cercavano di scansare i rottami che impedivano ai salvatori di giungere fino ad essi.

I ventilatori costruiti erano fissati alle pareti del pozzo della miniera. Si trovò un minatore che teneva ancora uno di questi ventilatori nelle mani irrigidite.

La lotta fra le Camere inglesi

Londra, 24. — Anche oggi la Camera dei Lordi, per la discussione del *bill* finanziario, era affollatissima, come giorni precedenti.

Gli oratori che espressero desiderio di parlare sono numerosi.

Il voto si avrà soltanto martedì venturo.

L'arcivescovo Canterbury annunzia che egli e la maggior parte dei vescovi resteranno neutrali.

Goschen, pur biasimando il progetto finanziario, dichiara che non può appoggiare l'ordine del giorno di Lansdowne.

La solenne protesta della Camera dei Comuni

Londra, 24. — Il *Daily Chronicle* dice che i circoli bene informati credono che il parlamento sarà prorogato la settimana prossima. Ma prima il Governo inviterà la Camera dei Comuni a fare una solenne protesta contro la Camera dei Lordi, analoga a quella del 1879 e del 1860 sull'intrusione della Camera dei Lordi nel dominio finanziario.

Alla Camera di Vienna

Seguitano le grida ostili

Vienna, 24. — Le trattative intraprese col deputato Goblinski per indurre l'unione slava a ritirare le mozioni d'urgenza e per poter discutere la domanda d'esercizio provvisorio rimasero finora senza risultato. Tuttavia verranno continuate. Intanto la Camera riprese oggi i lavori per discutere le mozioni d'urgenza. I ministri entrando nella sala furono accolti da grida ostili degli czechi e sloveni. Ma poscia, tornata la calma, il Governo presentò i progetti di legge per l'esercizio provvisorio per sei mesi del bilancio 1910.

I Mauri si sottomettono

Melilla, 24. — I capi della tribù di Nador si presentarono colle loro famiglie all'autorità militari spagnuole per fare sottomissione. Ieri fra Zinna e Zolume i Mauri attaccarono un gendarme e un cantiniere. Questi fuggì, e il gendarme si difese fino alla morte. I soldati lo raccolsero cadavere. I Mauri riuscirono a fuggire.

Cambiamenti di Sultani a vista

Londra, 24. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri: Le truppe del sultano furono respinte con perdite gravi dalle forze di Mulai Kebir fratello di Mullah Afid. Mulai Kebir fu proclamato sultano dalle truppe.

Tempeste nel Mare Baltico
Molti pescatori perduti

Pietroburgo, 24. — Una tempesta di neve che infierì nel Baltico cagionò un nubifragio. Sedici barche affondarono presso Mirdan e 37 pescatori annegarono.

L'AFFARE DEI VELENI A VIENNA

Il mistero sempre più oscuro

La polizia invoca l'aiuto dei giornalisti e del pubblico
Pioggia di lettere anonime

Vienna, 24. — La faccenda dell'attentato contro gli ufficiali resta sempre avvolta nel mistero.

La polizia austriaca così astuta per i reati politici, e così feroce talora, sopratutto contro gli italiani, nel suo enorme imbarazzo di fronte all'inesplicabile mistero fa di nuovo nei giornali appello alla cooperazione del pubblico. Secondo l'*Extrablatt* essa non ha ancora assolutamente alcuna traccia dell'avvelenatore. Continuano intanto a piovere da ogni parte lettere anonime o firmate con comunicazioni più o meno serie. Un tale, per ischerzo s'intende, vorrebbe richiamare l'attenzione della polizia di Vienna sul principe Giorgio di Serbia.

La *Zeit* constata che finora malgrado tutto resta ferma l'ipotesi che l'autore dell'attentato sia persona *che appartiene o appartenne all'esercito*, e che fu in qualche relazione con lo stato maggiore generale. Le indagini sono però alquanto più complicate per la constatazione fatta che il veleno fu mandato anche a un ufficiale che non fece parte del corso del 1905 della scuola di guerra.

Ma polizia per centralizzare le indagini intenderebbe proporre al ministero della guerra di chiamare a Vienna tutti gli ufficiali che direttamente o no stanno in qualche relazione con la faccenda.

Goron crede si tratti di un monomane

Vienna, 24. — La *Zeit* ha da Parigi un'intervista del suo corrispondunte coll'ex capo della polizia Goron sul misterioso attentato di Vienna. Il Goron dice che per quanto egli ricordi questo attentato è unico del genere: è uno dei delitti più crudeli che si siano verificati da anni, e gli par tale da riempire di terrore gli abitanti di tutte le grandi città d'Europa. Rileva la difficoltà delle indagini criminali nei casi di delitto per veneficio, e suppone che l'autore sia un monomane.

L'incendio d'una casa

New York, 24. — Stamane è scoppiato un incendio in una casa mentre un centinaio di persone trovavansi a letto. Sei italiani perirono. Una madre gettò il suo bambino dal terzo piano slanciandosi dopo di lui. La madre e il figlio rimasero mortalmente feriti. Dieci altri feriti furono trasportati all'ospedale.

La Grecia acquista un incrociatore in Italia

Atene, 24. — (Camera). Si approva in terza lettura il disegno di legge per l'acquisto d'un incrociatore al cantiere d'Orlando di Livorno. (L'incrociatore è del tipo *Pisa*.)

Menati per il naso

Vienna, 24. — La *Zeit* ha da Budapest: Al club del partito dell'indipendenza Justh disse essere una vergogna che dei ministri ungheresi si lascino menar pel naso per tanto tempo da Vienna, anzichè metter fine energicamente a una situazione per essi troppo penosa.

Franz Ioseph e Kossuth

Vienna, 24. — La *Zeit* reca che la notizia diffusa dal *Pester Lloyd*, probabilmente a scopo d'agitazione, che l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe deporre una palma sul mausoleo di Luigi Kossuth ha destato penosissima impressione nei circoli della Corte viennese, i quali si affrettarono a smentire recisamente quella notizia.

Il gran cancelliere a Roma

Vienna, 24. — La *Reichspost* reca che il cancelliere germanico si recherebbe a Roma il 26 dicembre, ed avrebbe colà un colloquio col suo predecessore, principe Bülow.

A proposito della legge che ora si discute alla Camera

I grandi lavori progettati per la navigazione interna nel Friuli

Il porto di Pordenone e il porto di Marano

(*Nostra collaborazione*)

Si sta discutendo ora alla Camera una legge di cui si parla da una diecina d'anni e che ha dato molto da fare per la sua preparazione. Non sono sempre state stampate informazioni esatte su questa legge e perciò abbiamo creduto bene d'intervistare una persona competente per conoscerne l'indole e la portata, specialmente al riguardo dei lavori pubblici di grande entità che si dovranno eseguire nella nostra provincia.

— Come è sorta, chiedemmo, l'idea di tale legge?

— Da molti anni, da quasi mezzo secolo, si andava parlando della navigazione interna nella valle padana dove è più largamente e allo stato presente unicamente quasi possibile. Ma con poco frutto. Erano sforzi intelligenti e appassionati, come quello del generale Mattei per creare una navigazione su vasta scala e con naviglio moderno da Venezia lungo il Po fino a Piacenza e poi fino a Milano e al Lago Maggiore. La navigazione sul Po e altri fiumi contermini continua con gli strumenti secolari, che non rispondono se non in minima parte (anche dopo la costituzione della società di rimorchiatori a vapore Moschini) ai bisogni del commercio dell'Italia settentrionale che si fanno sempre più importanti e complessi.

— Se non ho male compreso, malgrado la buona volontà dell'intraprendente ditta di Padova, c'è tutto o quasi da fare.

— Precisamente. E qui appare la figura dell'on. Romanin Jacur, che si può ben chiamare l'apostolo della navigazione interna. L'apostolo e il primo fattore, colui che le diede una spinta poderosa, inducendo il Ministero a nominare nel marzo del 1900 una commissione, presieduta dallo stesso Romanin Jacur, che ha studiato il problema della navigazione sui fiumi della Valle Padana, concretando il suo lavoro in una ampia relazione pregevolissima.

— La relazione fu presentata al Ministero?

— Certo; nel 1903. Ma essa non contemplava che i lavori della Valle Padana, dei canali dell'Estuario e dei fiumi dell'Emilia e del Veneto medio ed alto.

— Il progetto era pratico?

— Sicuro e in parte si sarebbe subito potuto iniziare; il ministro d'allora, on. Tedesco, lo accolse con grande favore; ma poi gli è parso (forse perchè era pratico, cioè fattibile) che fosse troppo ristretto e fu nominata, nello stesso anno, una nuova commissione reale la quale allargò gli studii a tutta l'Italia.

Il lavoro della commissione si concretò nel progetto di legge (ministro Gianturco) da 27 nov. 1906, sul quale ebbe poi, nel 15 giugno 1907, a riferire la commissione della Camera, incaricata d'esaminarlo.

Le cose erano a questo punto, quando una crisi ministeriale mandò per terra ministri e progetto.

L'on. Bertolini, uomo forse poco amabile, ma grande è intelligente lavoratore, ripresentò il progetto con qualche modificazione, ne affrettò l'esame da parte degli uffici della Camera, poi dalla Commissione, presieduta dall'on. Abignente, ed ora il progetto si discute.

— C'è da sperare, dunque, che quest'opere pubbliche dalla quale devono venire tanti benefici si faranno presto?

— Adagio alle voltate. La legge in discussione non contempla costruzioni di lavori. La legge non fa che stabilire norme, secondo le quali si potrà nell'avvenire, in un lungo, diciamo pure semisecolare, periodo d'anni compiere secondo le più urgenti necessità commerciali e le più efficaci iniziative delle popolazioni le nuove vie d'acqua penetranti nell'interno della penisola.

— Per ciò i lavori di cui si tratta negli allegati della legge....?

— I lavori di cui si tratta negli allegati non sono che proposte di massima, sopra studi fatti delle due commissioni reali e che potranno anzi dovranno essere eseguiti secondo le norme del progetto in discussione. Essi fanno parte della relazione sul progetto come pezze dimostrative, ma per essi il Parlamento non prende ora

che un impegno morale. L'impegno materiale verrà preso, dopo, quando si concreteranno, via via, i progetti di legge per ogni singolo o per più lavori.

— E quali sono i lavori degli allegati che riguardano la nostra regione friulana?

— Negli allegati della prima commissione presieduta dall'on. Romanin Iacur si trovano opere quasi tutte, come le dissi, nella Valle Padana e con un preventivo di spesa di 118 milioni.

— Vi era compreso il canale navigabile Udine-Laguna di Marano?

— No. Nella prima relazione non si fa parola di questo canale. Ma vi sono due altre importantissime opere: e cioè il canale interno navigabile dalla foce del fiume Livenza a Pordenone, che con relativamente esigua spesa si può completare; e il canale lagunare antico, che la Repubblica manteneva per le sue comunicazioni con Marano e Palmanova e che fu in parte lasciato ostruire: un canale largo, sicuro, che protetto dai venti e dalle maree, attraversa da sud a nord l'estuario, mettendo in diretta comunicazione Venezia coi porti del Friuli.

— Sarebbe rilevante la spesa per il canale di Pordenone?

— No, no. La cifra di massima impostata è di 1 milione e 300 mila lire. Come forse saprà, esiste da tempo una via navigabile che risale dalla foce del Livenza un tratto di questo fiume, poi per un canale industriale passa nel Meduna e dopo altra risalita per un altro canale passa nel Noncello ed arriva a due chilometri circa da Pordenone. Si tratta appunto di costruire due chilometri di canale per arrivare a Pordenone e congiungere le banchine del nuovo porto con la ferrovia, mediante breve allacciamento di strada a piano inclinato.

— E i vantaggi?

— I vantaggi! Ma immediati, grandissimi. Pordenone e dintorni formano un centro industriale dei più rilevanti del Veneto: importa carbone, cotone, per citare le cose note; esporta maioliche, laterizii. Non dimentichi i fosfati le macchine e tutto quanto, si può dire serve all'agricoltura.

— E l'altro canale Venezia-Caorle-Marano?

— L'altro canale averebbe un'importanza di primo ordine commerciale e militare.

— E costerebbe?

— Furono preventivati per l'opera completa 2 milioni e 600 mila lire, ma con un milione si aprirebbe e renderebbe praticabile la strada, riattivando il canale interrato alla foce del Tagliamento.

— E le 700 mila per il porto di Marano?

— Queste non entrano nel progetto della navigazione interna; riguardano la regolarizzazione dei canali della laguna e le banchine di quel porto.

— C'è infine il canale navigabile Marano-Udine.

— Sì, questo è compreso nel secondo allegato, che abbraccia opere per una cifra enorme, circa 600 milioni, e molte delle quali, come il Canale Marano-Udine, di fronte alle opere portuarie, di navigazione interna, e ferroviarie di urgente necessità, diventano opere di lusso.

— Sicchè, per ora, secondo lei...

— Per ora, secondo me, auguro che si intraprendano subito e si eseguiscano senza interruzione i lavori del porto di Marano con annessi raccordi ferroviari, che diventano indispensabili, visto che il porto di San Giorgio di Nogaro, anche dopo il prolungamento della banchina non basterà ai bisogni ognora crescenti delle industrie e del commercio e considerato che la creazione d'uno scalo a Marano renderebbe meno impossibile la costruzione del grande canale. Il porto di Marano deve diventare un potente strumento di lavoro per il Friuli, conforme alla profezia dell'amatissimo illustre fondatore di questo foglio, che ne fu il primo grande apostolo. E lo diventerà contro ogni ostacolo degli uomini e delle cose!

Primo congresso nazionale per le Case Popolari

Per iniziativa della Lega Nazionale delle Cooperative e della Federazione Italiana delle Società di Mutuo Soccorso, è convocato in Milano pei giorni di domenica e lunedì, 23 e 24 gennaio 1910, il primo *Congresso Italiano per le Case Popolari*, che sarà presieduto dall'onor. Luzzatti.

I temi da discutere saranno soltanto due, ma importantissimi, e cioè:

1. Della presente legislazione sulle case popolari e delle riforme che si sono manifestate urgenti;

2. Provvedimenti per un più efficace ordinamento del credito alle iniziative per case popolari.

A questo Congresso sono invitate le Società Cooperative e di Mutuo Soccorso, le rappresentanze dei Municipi, degli enti morali, delle istituzioni di risparmio, di credito, di previdenza, assistenza e beneficenza, non che gli studiosi di economia sociale.

La pubblicità per mezzo della stampa, equivale anche di invito al Congresso per quegli enti, sodalizi e persone che non ricevessero direttamente l'invito; la partecipazione al Congresso non implica il pagamento di nessuna tassa.

E' d'uopo però che ne sia fatta domanda entro il 31 dicembre p. v. con semplice lettera, o cartolina, nella quale sia chiaramente indicato il nome della persona e del sodalizio che rappresenta, col preciso ricapito, affinchè il Comitato possa spedire agli aderenti copia delle relazioni e la tessera di congressista.

Dirigere le adesioni a Antonio Maffi, presso la Lega Nazionale delle Cooperative in Milano, via Ugo Foscolo, 5.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

UN CASO GRAVISSIMO

Un soldato alpino ubbriaco che spara in caserma e nelle vie della città

Ci scrivono in data 24:

Un caso veramente straordinario e gravissimo è accaduto nella caserma degli Alpini a S. Domenico; le conseguenze avrebbero potuto essere micidiali, ma fortunatamente nulla si ebbe fuori della meraviglia e della paura.

Il soldato Francesco Bruno di Bra (Piemonte) della classe 1885, che si trova ancora sotto le armi, perchè disertore, iersera visitò parecchie osterie, e dopo la mezzanotte girava ancora completamente ubbriaco per le vie di Cividale, non riuscendo a trovare la strada che conduce in caserma.

S'incontrò nei carabinieri, i quali, vedutolo in quello stato, lo accompagnarono in quartiere e lo consegnarono al caporale di guardia.

Naturalmente il soldato ubbriaco doveva essere condotto agli arresti, ma intanto che il caporale faceva i preparativi l'ubbriaco salì nella camerata, ove preso il fucile e le 90 cartucce cominciò a sparare nella camerata stessa, e poi, fuggendo, nei corridoi della caserma, per le scale e da ultimo in strada. Doveva essere davvero impazzito perchè, correndo lungo le vie, sparava all'impazzata contro i muri delle case, contro le finestre, contro i pochi passanti, nessuno dei quali, per fortuna, rimase colpito.

I carabinieri che vennero subito avvertiti del fatto, si recarono dal capitano Alberello, il quale, appena saputo di ciò che si trattava, si unì ad essi per ricercare il soldato.

Venne loro riferito che il fuggitivo si era diretto a Purgessimo; lungo la strada era entrato nella casa dell'oste Francesco Barbiani, al quale aveva raccontato tutto quello che aveva fatto, aggiungendo che però credeva di non aver ferito alcuno. Diceva che se fosse proprio sicuro di non aver fatto male a nessuno si sarebbe costituito, ma temeva la punizione. Se fossero venuti per arrestarlo, concluleva, aveva ancora il fucile e qualche pillola.

Appena venuti a conoscenza di ciò il capitano Alberello e il maresciallo dei R R. carabinieri, Soliani, vestitisi in borghese, ripresero l'inseguimento. Seppero che aveva proseguito verso Castel del Monte, ed anch'essi presero quella via. Entrati nell'osteria della Casa Rossa lo videro che stava bevendo del vino.

Il maresciallo si impossessò subito del fucile che scorse deposto in un canto; il capitano afferrò prontamente il milite per il collo, tenendolo stretto finchè il maresciallo potè ammanettarlo. Venne condotto di nuovo in caserma e messo subito in prigione, sotto la sorveglianza di una sentinella armata.

Il fucile sequestrato conteneva ancora parecchie cartucce.

**

Quando il Brusca venne arrestato dai carabinieri, si trovava in preda a un vero delirio alcoolico; gridava e gesticolava come un vero pazzo, e i carabinieri furono costretti a usare la forza per condurlo in caserma.

Da CODROIPO

Un generale in visita — Maestra decorata.

Ci scrivono in data 24:

Nel pomeriggio col treno delle 14 è arrivato il maggior generale Olea, accompagnato da un tenente colonnello.

Essi visitarono l'accantonamento del reggimento cavalleggeri « Vicenza ». Il generale rimase soddisfatto della visita e alle 15 riparti per Udine.

**

Domenica prossima 28 corr. avremo qui una bella festa scolastica. Alle ore 10 nella sala municipale alla presenza delle autorità e del corpo insegnante verrà consegnata la medaglia di benemerenza, decretatale dal Ministro della P. I. alla maestra signora Luigia Battistoni, che conta 45 anni di servizio.

Alla distinta insegnante, stimata e benvoluta da tutti, verrà offerta dagli insegnanti del Comune un banchetto ed una pergamena, bellissimo lavoro del maestro Pomponio Pasquotti.

Da TOLMEZZO

Una rapina sul Tagliamento

Ci scrivono in data 24:

Il giovane Celso De Micheli, d'anni 22, impiegato alla tintoria Linussio, l'altra sera verso le ore 20, mentre si trovava sul ponte del Tagliamento per recarsi a Verzegnis, venne fermato da due sconosciuti che gli chiesero due lire con modi bruschi.

Il malcapitato giovane trovandosi preso così all'improvviso, s'apprestava ad accontentarli, ma quei due figuri senza dir parola si presero il portamonete che conteneva lire sei, e se ne andarono. Il De Micheli presentò denuncia all'autorità.

DA CISERIS

Aumento di stipendio al medico

Ci scrivono in data 24:

Il Consiglio comunale nella sua odierna seduta ha deliberato ad unanimità di aumentare lo stipendio al medico dott. Guido Benedetti.

CRONACA DELLO SPORT

I nostri schermidori a Vienna

Ci scrivono da Vienna, 23:

I maestri Lancia di Brolo ed Agostino Arista si misurarono la sera del 20 novembre, nella grande sala dell'Hòtel Continental a Vienna. Assistevano all'accademia l'ambasciatore italiano duca d'Avarna, l'ambasciatore del Brasile de Azevedo, il cav. Barbasetti e molti maestri italiani e tedeschi. La smarra era tenuta dal colonnello comandante la scuola magistrale di scherma di Wiener Neustadt.

L'assalto impressionò vivamente. Il Lancia di Brolo si dimostrò uno dei più formidabili fiorettisti del mondo. L'Arista fu prontissimo nella difesa e fulmineo negli attacchi: l'assalto riusci contrastatissimo. I due valenti maestri tirarono anche alla scuola magistrale di Wiener Neustadt, dove fu loro offerto un sontunso banchetto.

Altri assalti felicissimi furono fatti, all'Union Feckl Club diretto dal cav. Barbasetti. Il Lancia recasi a Berlino per misurarsi col Neralic, il più forte schermidore austriaco.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 14 al 20 novembre (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 26.—	a 28.—
» nuovo	» —.—	» —.—
Granoturco nostrano	» 17.40	» 19.40
» bianco	» 13.—	» 14.50
» giallo	» 17.50	» 20.40
Cinquantino	» 13.40	» 14.10
Avena	» 20.75	» 21.50
Segala all'ettolitro	» 16.—	» 16.30
Sorgorosso »	» 8.—	» 9.60
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» 30.—	» 32.—
Fagiuoli di pianura	25.—	» 27.—
Patate	» —.—	» —.—
Castagne	» 12.—	» 15.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 42.—	» 45.—
Riso qualità giapponese	» 37.—	» 39.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 150.—	a 200.—
Formaggio montasio	» 200.—	» 220.—
» tipo comune (nostr.)	» 150.—	» 180.—
» pecorino vecchio	» 300.—	» 310.—
» lodigiano	» 280.—	» 310.—
» parmigiano	» 280.—	» 310.—
Burri		
Burro di latteria	» 280.—	» 300.—
Burro comune	» 270.—	» 290.—
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L. —.—	a 175.—
» di vacca (p. m.)	» —.—	» 160.—
» di vitello (p. m.)	» —.—	» 100.—
» di porco (p. v.)	» —.—	» 112.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi	da L. 1.30	a 1.60
Galline	» 1.35	» 1.70
Tacchini	» 1.25	» 1.50
Anitre	» 1.10	» 1.40
Oche vive	» 1.05	» 1.10
Uova al 100	» 12.—	» 13.—
Salumi		al quintale
Lardo	» 155.—	» 175.—
Strutto	» 160.—	» 170.—
Legna		
da fuoco forte (tagliate)	» 2.70	» 2.90
id. id. (in stanga)	» 2.50	» 2.60
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 7.65	» 7.80
» » II »	» 7.50	» 7.65
» della bassa I qualità	» 7.—	» 7.20
» » II »	» 6.80	» 7.—
Erba spagna	» 6.80	» 7.—
Paglia da lettiera	» 7.—	» 7.05

GRANI. — Martedì 16 Furono misurati ett. 43 di granoturco.

Giovedì 18 — Ett. 490 di granoturco, 53 di sorgorosso e 62 di cinquantino.

Sabato 20. — Ett. 499 di granoturco, 43 di sorgorosso e 58 di frumento.

Mercati poco animati.

Suini e ovini (giorno 18)

Suini 358, venduti 169 così specificati:

da latte	82	da lire 1[illegible]	a lire 23
da 2 a 4 mesi	10	» 33	» 41
da 4 a 6 »	26	» 45	» 59
da 6 a 8 »	46	» 65	» 82
da 8 mesi in più	5	» 105	» 110

al quintale (peso vivo)

Castrati 12, venduti 6 per macello a L. 1.10 al Kg.

Pecore 10, invendute.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

IN MATERIA DI RIPOSO FESTIVO

L'intoppo degli intransigenti

Il signor Francesco Minisini, presidente dell'Associazione industriali commercianti ed esercenti del Friuli, ci manda una lettera sulla questione del riposo che ci dispiace, per la mancanza di tempo di non poter pubblicare oggi, per intiero.

Dopo aver riferito con serena obbiettività le vicende della questione fra proprietari e agenti di negozio, e affermato che le accoglienze cordiali trovate fra gli agenti decisamente l'incoraggiavano, racconta come si accinse a combinare un accordo fra le due categorie.

Racconta i convegni del 17 corrente con gli agenti e l'adesione di ben 55 di loro; ma l'intervento violento del Presidente della Società, giovane di studio d'avvocato, impedì che nella serata si completasse l'accordo. Così poi la lettera continua:

«E poichè nel memoriale degli agenti io leggo:

«Vi sono è vero dei capoluoghi di Provincia in cui si potè stabilire l'applicazione dell'art. 7 della legge, ma questo avvenne in seguito ad accordo intervenuto fra le due classi interessate, la padronale o quella degli agenti, accordo che per le già esposte circostanze non è stato possibile ottenere qui ad Udine». E poichè io proprio e sotto i migliori auspicii davo opera ad ottenere questo accordo, incoraggiato dagli stessi agenti, sembra per lo meno strano che nel memoriale degli agenti si denunci l'opera mia come un congegno *inqualificabile* diretto a *disgregare l'Unione e ad incitare gli agenti al crumiraggio!*

«Ed apparisce per lo meno ingiusto dopo tutto ciò questo periodo: «Noi sappiamo bene qual valore meritino le promesse garanzie, e quindi le respingiamo non fosse altro che far risparmiarci lo sconforto di una nuova mistificazione».

«Tutto ciò ho esposto non per altro che per far conoscere alla cittadinanza come veramente si sieno svolti i fatti, sembrandomi chiaro che alla mia azione diretta a trovare una soluzione consensuale della invelenita controversia i rappresentanti dell'Unione Agenti abbiano contrapposto uno spirito di intransigenza aprioristica per la quale vollero respingere promesse garanzie, negando ad esse ogni valore e ritenendole senz'altro nuove mistificazioni.

«Nella contestazione tra i pochi negozianti di manifatture e i loro pochi agenti, anche la cittadinanza ha pure qualche ragione di interesse e di comodità e l'andamento del commercio cittadino qualche legittima ragione di preoccupazione; un conflitto che si è venuto inasprendo tiene divise due classi legate dalla comune opera impiegata nei traffici; la Prefettura da un lato e l'autorità Comunale dall'altro sono ancora chiamate a decidere per l'una o per l'altra; io ritengo quindi di aver fatto il mio dovere procurando quell'accordo che derivando da una soluzione intermedia avrebbe pacificato gli animi e risolta amichevolmente la questione».

Tutto benissimo. Ma l'egregio signor Minisini non ha voluto dire che non dai più direttamente (negozianti e commessi) interessati, ma da gente estranea alla classe (giovani d'avvocato, tipografi, politicanti ed esaltati) vengono gli intoppi. E gli intoppi continueranno se al Municipio non la finiscano d'aver paura di certe impopolarità e se i capi della nostra democrazia non si risolvano a difendere il commercio al dettaglio della città minacciato da imminente rovina.

Società operia generale di M. S. — Riunione del Comitato sanitario. Ieri sera, presieduto dal sig. Domenico De Candido, si è riunito il Comitato sanitario. La direzione era rappresentata dal direttore sig. A. Cremese. Vennero esaminate 14 domande per ottenere il sussidio continuo di malattia, e ne furono ammesse 13. Furono denunciati alcuni soci che fruiscono il sussidio di malattia senza averne il diritto, e si approvò di adottare misure rigorose per evitare che rinnovino tali deplorevoli casi. Da ultimo il direttore Cremese raccomandò caldamente che nessuno manchi all'assemblea generale che si terrà la sera dell'11 dicembre p. v. alla Sala Cecchini, dovendo i discutere la riforma dello Statuto e l'iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza.

Spedizione per Roma. La Camera di commercio ha ricevuto dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«In seguito all'apertura dell'esercizio dello Scalo Roma S. Lorenzo avvertesi che si possono accettare col giorno 25 anzichè dal 20 corrente le spedizioni in collettame a piccola velocità ordinaria destinate allo scalo Roma S. Lorenzo, Dal 29 possono accettarsi spedizioni a piccola velocità a carro completo.»

La fiera di S. Caterina. La tradizionale fiera di S. Catterina pur non presentando l'animazione degli anni precedenti, è riuscita. Moltissimi gli animali condotti al mercato, parecchi gli affari conclusi, diversi dei quali a buoni prezzi. Daremo domani gli estremi delle vendite e dei prezzi praticati.

Per l'elezione del parroco di S. Quirino. Ci si informa che, in breve saranno convocati i comizi per la elezione del Parroco di S. Quirino. Il concorrente è don Passoni attualmente parroco di Percotto Pavia d'Udine. Come abbiamo già riferito, l'elezione è di spettanza dei capi famiglia della parrocchia.

Sottoscrizione pubblica delle donne udinesi per offrire la bandiera ai Reggimento Cavalleggieri « Udine »:

Scheda n. 26 rilasciata al negozio Lorenzon: Margherita Dormich L. 2, Barbaro Colomba 1, Teresina Lorenzon 2, Ofelia Lonrenzon 1, Rina Jolanda Lorenzon 1, Angeli Pegolo Giulia 1, Teresa Capacci 1, Irene Gambierasi 2, Bice Tamburlini 1, Doralice Ballico 1, Vittoria di Prampero 1, Operaie lavoratorio Marchi 2.40, sorelle Marchi 1.60, Cossutti Elisa 2, Cicogna Romano 2, Teresa Schiavi 5, prof Bianca Angeli 1, Magrini Virginia cent. 20, Angela Bresil 20, Avogadro Anna 10, Anna Bissi 10, Bresagliera Orlandi 10, Comino Maria 20, Rizzi Marianna 10, Plain Anna 10, Parchi Margherita 20, Missio Giuditta 10, Basso Rosa 10, Italia Fontanini 50, Pravisani Maria 20, Manarie 10, Alberghetti Adele 20, Alberghetii Clotilde 20, Lotto Santina 10, Lotto Maria 10, Lotto Filomena 20, Aana Da Rozze Rumis 50, Veglio Giuseppina 10, Tomasin Angelina 15, Elda Missio 40, Giordani 30, Maria Magistris 20, N. N. 20, Cecilia Scoccimarro 25, Annunziata Scoccimarro 25, Caterina Loi 20, Mary Feruglio 50, Angiolina Vezzani 30, Vittoria Biancuzzi 20, Lucia Piussi 30. Totale L. 34.95.

I medici riferiscono sull'esito della Emulsione SCOTT.

"I brillanti esiti di guarigione delle complicazioni (anche di carattere grave)

susseguenti al morbillo e all'influenza

mi fornirono occasione di provare in moltissimi casi i benefici effetti ricostituenti della Emulsione SCOTT."

Dott. FEDERICO ROSSI, Medico-Chirurgo, Via Dante N° 9, Milano.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Il caso d'idrofobia a Udine. Il ragazzo Masutti Guglielmo (morsicato un mese fa da un cane) che da pochi giorni ha dato segni che lasciavano dubbi dello svilupparsi dell'idrofobia, fu d'urgenza iermattina, col diretto, inviato all'istituto Antirabbico di Padova. Egli era accompagnato dal padre. Nei giornali di Padova troviamo notizie poco rassicuranti, pur troppo, sul corso della terribile malattia.

Carradore disgraziato. Stamane verso le ore nove il carradore Ciani Giuseppe d'anni 24, alle dipendenze della ditta Blasoni e Furlani, stava, fuori porta Cussignacco, intento a sollevare con una leva il piano d'un carro carico di materiale, per scaricarlo. D'un tratto la leva sdrucciolò colpendo il Ciani al piede destro producendogli una forte contusione. Fu medicato all'Ospitale.

Gratis? No, ma a buon prezzo, poichè, vedi, la ditta Petrozzi fa degli acquisti molto forti e perciò, oltre all'assortimento, trovi anche il buon prezzo. 1

Burro da tavola! Al premiato Negozio Leoncini trovasi il BURRO GENUINO della rinomata Latteria di Fraforeano, Amministrazione co. de Asarta. Tartufi freschi. Fontina d'Aosta. 4

Pasticceria Giuliani. Sono arrivati i Marrons glacés, Frutta candite, Mostarda, Torroni e Torroncini di Cremona. — Servizio completo in argento per nozze, battesimi ecc. 8

Arte e Teatri

"Sansone„

Speriamo che non ci daranno al Sociale dell'altro Bernstein; siamo, in verità, saturi di Bernstein dopo questo *Sansone* che non è certamente una delle opere più felici dell'illustre commediografo parigino.

Sansone ci ha tutto l'aria d'uno lavoro drammatico di esportazione, come dicono i francesi. Una trama antica, che sta fra la Moglie bisbetica e la Moglie del Padrone delle ferriere, con la solita nobiltà rifattasi col matrimonio di speculazione, un tipo insulso e antipatico di marchese, che raspa un cospicuo gruzzolo dalla sostanza del genero salito da *gamin* del lastrico di Marsiglia al grado di milionario e poi, alla sopravvenuta e voluta catastrofe borsista del benefattore, si rizza fieramente sulla persona e gli dà del mascalzone. E per poco non gli dà del ladro.

Del resto è difficile trovare una scena del teatro moderno in cui due personaggi si vituperano come fanno il signor Giacomo Brachard sansone e l'amante di sua moglie Girolamo Le Govain briccone.

All'ultimo atto tutto si svela: il milionario marito amante non riamato della moglie per punire Girolamo de Govain, che specula con lui, fa saltare la propria banca e si rovina — trascinando nella rovina la compagnia. La moglie, che non amava il marito milionario, al quale (dice lei stessa) era stata dalla marchesa madre venduta ma non affittata, che non può vincere la noia che gli dava coi suoi discorsi, che si getta per disperazione nelle braccia di quella canaglia di Le Govain, quando sente che il marito è rovinato, gli diventa simpatico; resiste agli inviti della famiglia (che ha fatto il gruzzolo alle spalle del rovinato) di abbandonarlo; ascolta dal marito con piacere la confessione del crollo dato all'edificio con le sue mani ancora poderose, e finisce per buttarglisi al collo ridendo e piangendo.

E' un finale piacevole, ma si stenta troppo a giungervi.

La recitazione fu buona, sopratutto da parte della signora Caimmi e del Berti, ma non valse a rendere più che mediocre il successo.

—

Stasera una gioconda commedia di Alfredo Testoni, scrittore arguto e simpatico.

La «Vally» per Natale

E' già assicurata la stagione d'opera per Natale.

Si darà al *Sociale* la bellissima opera *Vally*.

Sarà interprete principale la sig.na Nenna Tezza Gallo, l'applauditissima *Butterfly* ben nota al nostro pubblico.

Garavaglia al Sociale

Fra giorni darà un corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia diretta da Ferruccio Garavaglia.

Fa parte della Compagnia Cesare Dondini.

MERCATO D'OGGI

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco	da L.	13.50 a 15.—
Frumento	»	20.— » 21.—
Sorgorosso	»	8.50 » 9.15
Segala	»	16.— » 16.50
Cinquantino	»	12.— » —,—
Fagiuoli	»	20.— » 35.—

Frutta		al Quintale
Pere	»	12.— » 20.—
Pomi	»	8.— » 25.—
Castagne	»	11.— » 14.—
Uva	»	25.— » 30.—
Marroni	»	20.— » 25.—

ULTIME NOTIZIE

La canaglia anarchica

Rio de Ianeiro, 24. — Un dispaccio che San Paulo annuncia che ieri sera un anarchico lanciò una bomba contro un magazzino tedesco situato in uno dei quartieri principali della Città. L'esplosione provocò un incendio d'estrema violenza che minaccia di distruggere il quartiere, dicesi che vi sieno parecchi morti. ***(Stefani)***

Morto avvelenato da una tappezzeria!

Vienna, 24. — Stasera è morto il celebre finanziere Taussig, governatore dell'«Istituto austriaco di credito fondiario» (*Bodencredit*).

Egli si era fatto tappezzare lo studio mediante una stoffa tinta coll'antimonio.

Così egli aspirò per oltre un anno gli atomi avvelenati che emanavano dalla tappezzeria.

Fu solo in queste ultime settimane che il Taussig, consultati i medici, ebbe notizia dell'avvelenamento che gli era stato procurato dalle emanazioni dell'antimonio.

Una smentita della "Neue Freje Presse„

Roma, 24. — L'*Agenzia Stefani* comunica: La *Tribuna* pubblica:

«Qualche giornale italiano attribuisce al ministro Tittoni le dichiarazioni che il corrispondente romano della *Neue Freje Presse* ha inviato al suo giornale come provenienti da uomo di stato italiano.

«Assunte informazioni a fonte autorizzata, possiamo affermare che il ministro Tittoni non ha fatto dichiarazioni o comunicazioni di sorta al corrispondente della *Neue Freje Presse*».

Si allude all'intervista pubblicata da Roberto de' Fiori nel n. del 21 corrente della *Neue Freje Presse*, che riguardava le relazioni fra l'Italia, la Triplice e la Russia.

Un giornalista trentino arrestato per equivoco

Trento, 24. Apprendo che le autorità militari italiane di Fonzaso (Feltre) fermarono il dottor Cesare Battisti, direttore del socialista *Popolo* di Trento, sospettando per le sue replicate gite verso Primiero. Il nostro collega sta compiendo una guida di Primiero e quindi doveva visitare quelle regioni.

Chiarito l'equivoco il dott. Battisti fu rilasciato. Cesare Battisti è notissimo come pubblicista coraggioso e come difensore di ogni nobile causa.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 novembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.67
» 3 1/2 % (netto)	»	104.20
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1378.25
Ferrovie Meridionali	»	681.50
» Mediterranee	»	405.75
Società Veneta	»	213.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	361.25
» Mediterranee 4 %	»	501.15
» Italiane 3 %	»	363 75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	505 —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503 —
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.25
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.60
Londra (sterline)	»	25 33
Germania (marchi)	»	123 89
Austria (corone)	»	105 14
Pietroburgo (rubli)	»	267.93
Rumania (lei)	»	98.25
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15 44 — D 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12 53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis 16 10 — Mis. 19 27

per Cividale: Mis 6 — A 8.35 — Mis. 11.15 — A 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D 11 — O 12 44 — O. 17 9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11 6 — O. 12.50 — O. 15.39 — O 19.42 — O 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22 5[illegible]

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9 5[illegible] — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9 51 — Mis. [illegible] Mis. 15.57 — Mis. 19 21 — Mis. 21.28

da Trieste San Giorgio: A. 8.20 — Mis 17.35 — Mis. 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona). M 8.25 11.39 — M 15.19 — M. 18 18

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona) M. 8.25 — M. 12.28 M 15.10 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Perchè abbiamo bisogno di sangue?

Perchè assicura l'assorbimento dell'ossigeno.
Come le Pillole Pink danno sangue rosso e puro.

Non c'è malattia per la quale la negligenza s'è più pericolosa che nell'anemia o la povertà del sangue. Orbene, questa malattia che colpisce sopra tutto le giovanette, le persone abbattute dall'eccessivo lavoro e quelle costrette a lavorare in locali dove l'aria è insufficiente, s'impadronisce dell'organismo in modo così subdolo che quando ci siamo appena accorti della sua presenza, è già in pieno sviluppo.

Nell'anemia, c'è una diminuzione considerevole dei globuli rossi del sangue. Questi globuli, i quali danno precisamente al sangue il suo colore rosso, sono i veicoli dell'ossigeno che essi assorbiscono quando attraversano i polmoni. Ecco perchè chi non ha il sangue rosso non può avere buona salute. Ognuno sa che il corpo non può vivere senza ossigeno. Quindi, allorchè i globuli rossi diminuiscono, diminuisce in proporzione la quantità di ossigeno assorbita dall'organismo e lo stato di salute segue il medesimo movimento. Allora appaiono i sintomi caratteristici: languidezza, pallidezza delle labbra e del viso, perdita dell'appetito, occhi cerchiati, acceleramento della respirazione, palpitazione di cuore al più lieve esercizio. Se la malattia viene trascurata, la frequenza di questi sintomi aumenta, aumentano d'intensità e si finisce col perdere ogni speranza di riparare il male. Questo, curato a tempo, guarisce facilmente e lo specifico da impiegarsi è un medicamento tonico che abbia il potere di aumentare la quantità dei globuli rossi del sangue e di portare l'ossigeno nei tessuti e nei muscoli. Le Pillole Pink sono questo medicamento tonico e non vi ha nella scienza medica, nulla di più certo della guarigione dell'anemia mediante le Pillole Pink.

UN ESEMPIO

Il signor Coppola Agostino, operaio a Poggioreale, Via Vecchia, Casa Vicchione (Napoli), scrive:

«Da parecchi anni mio figlio era affetto da debolezza generale. Non mangiava quasi più, tuttavia le sue digestioni erano molto penose e sembrava non traesse alcun profitto dal cibo. Era pallido e debole e si lamentava di dolori al capo così forti che sovente era obbligato di rimanere in letto. Egli deperiva ogni giorno.

Avendo potuto constatare l'efficacia delle Pillole Pink in uno dei miei figli, egli pure anemico, le ho fatte prendere a mio figlio Ernesto che immediatamente è stato meglio ed è guarito prestissimo.»

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Comune di Ronchis

A tutto 15 dicembre p. v. viene aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune composto di 2 frazioni cioè Ronchis capoluogo e Fraforeano distante chilometri 2.700.

Abitanti 2064 - Strade buone in piano.

Condotta piena - Stipendio L. 3350 e L. 150 quale Ufficiale Sanitario, lordo dall'imposta di ricchezza mobile.

Documenti di rito.

Il Capitolato di servizio è visibile in questa Segreteria.

Il Sindaco
BUTTI

I PIU' ILLUSTRI

Finanzieri del Mondo

Vedere avviso in IV pagina

In Piazza del Giardino

Rinomatissimo Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine

Unico che cambia il programma

Tutti i Giorni

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi

PREZZI POPOLARI

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

Ditta E. Masòn
Mercatonuovo UDINE Telefono 2-79

Visitare lo splendido assortimento di

PELLICCERIE

e di Novità per la stagione invernale

Fratelli Clain e Comp.

UDINE Telefono 1-69

MANIFATTURE

Cheviot diagonali lisci per Signora - Drap souple per vestito redingote per Signora - Homespun per abiti tailleur - Panni lisci ed operati per paletots - Velluti lisci e rigati per vestiti e guernizioni - Salaschin nero e marrone. (?)

CAMICIETTE COTONE e LANA CONFEZIONATE

— Campioni in tutti gli articoli a richiesta —

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

TOSSI PASTIGLIE
MARCHESINI
L. 0.60 LA SCATOLA PICCOLA
L. 1.20 LA SCATOLA DOPPIA
CON ISTRUZIONE IN 8 LINGUE
CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

In Italia si spediscono con cent. 10 in più. Con vaglia di Lire 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso *Giuseppe Belluzzi* — Bologna (Italia).

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE e CURE FAMIGLIARI

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —

Amaro tonico,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Magazzini MERCERIE-MODE-NOVITÀ
SECONDO BOLZICCO
UDINE

Ricco e completo assortimento

PELLICCERIE

MAGLIERIE da Uomo e Signora - GUANTI pelle inglesi

ARTICOLI MODISTERIA

Soprascarpe Gomma vere russe

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

PRIMARIA SARTORIA
Alla Città di Parigi
UDINE, Via Savorgnana, 5 - Telefono 3-68

MARTINI E VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

Costumi tailleurs per Signora

IMPERMEABILI INGLESI

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale ... la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Emanuele
CIVIDALE Via San Valentino

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **3** cadauna. Franca per posta L. 9.

I migliori estratti per **Liquori e Sciroppi** ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

LABORATORIO CHIMICO OROSI

MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO

ESPORTAZIONE

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrat[o]

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Fur no sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prim[a da] cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell['uva] in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, [a] persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque m[ine]rali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una [gra]devole bevanda igienica e dissetante. LA SUA [NA]TURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai co[mmuni] sciroppi e liquori artificiali, perchè non contien[e al]cool, essenze, colori, ne altre materie sempre no[cive].

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di qu[esto] sciroppo nelle persone SANE, specialmente s[e co]strette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo la[voro], ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel pe[riodo] del loro sviluppo, ed alle persone tutte grava[te da] malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell['uva] ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clo[rosi], artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico [da] diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del [tubo] gastro enterico, come catarro gastrico e intesti[nale], atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e del[l'ap]parato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 1[1]
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commer[cio] un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

„STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

I PIU' ILLUSTRI FINANZIERI DEL MONDO

sono concordi nel riconoscere che non esiste altro Prestito a Premi che come quello della REPUBBLICA DI SAN MARINO

ASSEGNI A

500,000 OBBLIGAZIONI

500.000 PREMI

Da LIRE Un Milione	—	1,000,000
» » Cinquecentomila	—	500,000
» » Duecentomila	—	200,000
» » Centomila	—	100,000
» » Venticinquemila	—	25,000
» » Ventimila	—	20,000
» » Quindicimila	—	15,000
» » Diecimila	—	10,000
» » Cinquemila	—	5,000
» » Duemilacinquecento	—	2,500
» » Mille	—	1,000
» » Cinquecento	—	500
» » Duecentocinquanta	—	250
» » Duecento	—	200
» » Centoventicinque	—	125
» » Cento	—	100

e rimborsi, per l'importo complessivo di L. **20,495,000**

venti milioni quattrocentonovantacinquemila

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future.
Colla garanzia assoluta che ogni diecina di Obbligazioni deve vincere uno dei detti premi e nove rimborsi, e dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse hanno assicurato dieci premi per il complessivo importo di L. 1.525.000 — UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.

Che il piano del prestito ingegnoso - chiaro semplice e nuovissimo

elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e offre moltissime probabilità di diventare milionari in breve tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000, 500 000, 200 000, 100.000, 20.000, 10.000, 5.000 ecc.

Che le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere coi biglietti di Lotterie o Tombole che dopo aver partecipato a una sola estrazione con pochissime probabilità di vincita, perdono ogni valore e la somma sborsata diventa irremissibilmente perduta.

Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito, sono sempre negoziabili come qualunque altro titolo di Stato e assicurano, in qualunque caso, utile non indifferente a tutti i possessori di diecine di Obbligazioni.

GARANZIE Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . . . à L. **28.50**
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure
dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1.520.000 » **285.** —

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Nevralgia Emicranie Insonnia

GUARIGIONE CERTA CON LE

Polveri KEFOL

del chimico farmacista *Bonaccio*

GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace, è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

MOTORI AVANC[E]

Olii pesanti da 3 a 200 HP
TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE
a tutte le industrie e all'agricoltura
Forza motrice la più economica

Ing. A. MUSSO, Milano
Corso Cristoforo Colombo, 9

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo** - Palazzo della Borsa — MILANO.

L. **0.80** il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti